

# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

## COMMISSIONE CONSILIARE TECNICA

Verbale della seduta svoltasi in data 22/07/2024 ore 17:00

Il giorno 22 luglio 2024 alle ore 17:00, presso la sala C.O.C. si è riunita la Commissione Consiliare Tecnica, convocata ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, così composta:

Membri della commissione	Rappresentante	Presente	Assente
Bertolaso Fabrizio	Maggioranza	X	
Giacopuzzi Davide	Maggioranza	X	
Caprara Silvia	Maggioranza	X	
Montresor Marco	Maggioranza	X	
Panarese Domenico	Maggioranza		X
Allegri Giandomenico	Minoranza	X	
Dal Forno Gianfranco	Minoranza	X	

per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Realizzazione del percorso ciclabile Sommacampagna - Custoza Approvazione progetto definitivo e contestuale approvazione variante urbanistica conformativa - CUP E31B23000050004 (art. 10 comma 2 e art. 19 comma 2 del DPR 327 del 2001 e art. 18 Legge Regione Veneto n. 11 del 2004 e ss.mm.ii.).

La seduta viene aperta alle ore 17:15. Presenziano il sindaco Bertolaso Fabrizio, in qualità di Presidente, l'Assessore all'Urbanistica e LL.PP., Giacopuzzi Davide ed il Responsabile del Servizio LL.PP., Franchini Paolo, per la verbalizzazione del punto posto all'ordine del giorno specificatamente al punto 2.

Si procede alla nomina del Presidente ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Del Consiglio Comunale, in forma palese: la proposta cade su Silvia Caprara con 3 favorevoli: Giacopuzzi, Caprara e Montresor ed astenuti 2 Allegri e Dal Forno

Terminata la nomina del Presidente il Sindaco Fabrizio Bertolaso lascia la continuazione dei lavori della Commissione Tecnica al neo Presidente ed esce dalla riunione.

Il **Presidente** neo nominato cede la parola all'Assessore Giacopuzzi per una premessa descrittiva "L'approvazione della variante urbanistica in parola segue la precedente adozione effettuata con DCC 13 del 29/02/2024, quindi ha seguito la fase pubblicistica e sono state raccolte due osservazioni: una riguardante la modifica del tracciato in una posizione diversa per evitare due curve a gomito e una riguardante il conflitto fra il tracciato e un impianto antigrandine preesistente"

La parola passa quindi al sottoscritto per la descrizione tecnica del progetto di variante con particolare riferimento alle osservazioni presentate:

A seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'adozione della variante urbanistica, sono pervenute all'ufficio due osservazioni:

- A. **CONTENUTO SINTETICO OSSERVAZIONE N.1** pervenuta in data 05.03.2024, prot. 5340: richiesta di modifica del tracciato adducendo la motivazione principale che "il tracciato passa di più in aperta campagna, più lontano dai fabbricati di abitazione e rurali, quindi crea meno disturbo alle aziende agricole ed alle famiglie residenti nella zona" e che il "il tracciato di progetto attuale comporta due curve a gomito mentre il tracciato costituisce un tratto di rettilineo";
- B. **CONTENUTO SINTETICO OSSERVAZIONE N.2** pervenuta in data 27.03.2024, prot. 7097: si osserva che il percorso ciclabile "risulta in aperto conflitto con l'impianto antigrandine a protezione del frutteto di actinidia di nostra proprietà";

L'osservazione N.1 risulta in ogni caso **non accoglibile** in quanto:

- a. il tracciato evidenziato nel progetto definitivo risulta essere idoneo per il percorso individuato;
- b. l'osservazione non presenta motivazioni tecniche che risultino o possano risultare alternative al percorso originario, nemmeno sotto il profilo della sicurezza nella circolazione ciclabile;
- c. il percorso di progetto ricalca già il tracciato di una preesistente servitù di fognatura che, pur essendo tale impianto interrato, emergono in superficie i pozzetti d'ispezione, che verrebbero quindi inglobati nella pavimentazione della ciclabile;
- d. il percorso di progetto segue il confine tra poderi diversi;
- e. il tracciato proposto dall'osservante:
  1. interesserebbe ulteriori proprietà e, quindi, l'avvio di una nuova procedura di variante;
  2. comporta un aumento del tracciato in proprietà privata da acquisire e, quindi un maggior costo per l'Amministrazione;
  3. comporta anche un maggior costo esecutivo perché non si sfrutterebbe la massicciata di una preesistente strada;
- f. in sostanza la scelta di accogliere la presente osservazione avrebbe un carattere puramente discrezionale ma senza fondamento tecnico;

L'osservazione N.2 è in linea tecnica accoglibile in quanto, il progettista incaricato, in seguito alla sottoposizione dell'osservazione riscontra che "nello stato di progetto la scarpata della ciclabile rimarrebbe a 2,5 – 3,0 metri dalla linea dei tiranti" e che tale distanza non è sufficiente per effettuare le manovre dei mezzi agricoli, prospettando all'uopo 2 soluzioni:

- spostare le testate dei tiranti a 4,0 – 5,0 metri, con a carico i relativi oneri;
- rettificare l'allineamento della pista correndo sulla scarpata esistente SX del Fossà (va corretto in Dx) realizzando un muretto di sostegno per lasciare lo spazio necessario. Con questa alternativa c'è il costo del muro ma diminuisce l'esproprio del mappale n. 81;

DATO ATTO che la seconda soluzione tecnica pur percorribile, perché nel suo complesso in una ponderazione dei costi, a fronte della realizzazione di un muretto, non si interverrebbe sullo spostamento dei tiranti, intervento che sarebbe comunque a carico dell'opera pubblica, si tratterebbe di una soluzione che comporterebbe un minor impatto sulla proprietà riducendo il disagio alla coltivazione e inciderebbe in modo minore sui costi per l'esproprio;

PUR TUTTAVIA, in un successivo confronto col progettista, è maturata una terza soluzione prevedente il proseguo della ciclabile in riva Sx del Rio fino alla concorrenza dell'inizio del fronte di una proprietà comunale (vasca decantazione acque piovane), quindi prevedere l'attraversamento in quota del rio Fossà per ridiscendere al livello di campagna su un fronte agricolo coltivato a seminativo, comunque interessato anche nella precedente soluzione progettuale, peraltro sfruttando un varco nella vegetazione ripariale già praticato dal Consorzio di Bonifica che ha avuto la necessità di attraversare il rio con una condotta dell'irrigazione in pressione.

La seduta viene chiusa alle ore 17,45.

Il Presidente

Silvia Caprara

Il Segretario

Paolo Franchini